

Primo piano

Il volto nuovo della montagna Valli Seriana e di Scalve

L'appello dalla Val di Scalve e Ardesio

Basta campanili, prepariamo offerte in vista delle Olimpiadi

Sul tema del Comitato per le Olimpiadi si è concentrato Anselmo Agnoli, assessore della Comunità Montana di Scalve: «La nostra valle è una piccola metropoli, ha spiegato, ma sappiamo che dobbiamo prepararci alle opportunità offerte dalle Olimpiadi con inter-

venti sulle strade, sull'accoglienza e attraverso sinergie. Speriamo di poter ospitare allenamenti delle squadre di pattinaggio in ghiaccio e prediamo di poter beneficiare anche della vicinanza a Ponte di Legno, che invece ospiterà le competizioni di Sci alpino. Si è

costituito un comitato in cui si cerca di portare avanti gli approfondimenti necessari per prepararsi a quest'evento. Con questo lavoro di lavoro e abbandonando i campanilismi speriamo di poter raggiungere obiettivi importanti». Sulla stessa scia anche Simone

Bonetti, di VivArdesio: «Bisogna mettere da parte il campanilismo e i problemi che nascono quando si prova a fare qualcosa insieme. Questa però è una giornata storica perché si presenta un gruppo che vuole dare uno sviluppo futuro per il territorio».

Una voce unica per due valli: obiettivo sviluppo

Territorio. Il Gruppo strategico punta a valorizzare le risorse locali unendo enti pubblici e realtà private

ALICE BASTIANINI

Da nove mesi lavorano senza grandi proclami, incontrandosi ogni settimana (in video o dal vivo) per discutere insieme dei temi più rilevanti e strategici per il territorio della Valle Seriana e della Valle di Scalve. Dopo mesi di riflessioni e confronti ora escono allo scoperto, «per prendere un impegno forte nei confronti del territorio».

Il «Gruppo strategico Valle Seriana Valle di Scalve» ha un obiettivo: unire le forze, fare strategia, mettere insieme gli Enti che possono dare forma concreta a idee di sviluppo. Per farlo si sono seduti intorno a un tavolo la Comunità Montana della Valle Seriana (da cui è arrivato l'input per la costituzione del gruppo di lavoro), la Comunità Montana della Valle di Scalve, il Parco delle Orsbie Bergamasche, il Gal della Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi, Promoseria, VivArdesio e Orsbie Style.

Dieci temi
Un gruppo informale, coordinato dal presidente della Comunità Montana Giampiero Calgari, che si è confrontato su dieci macroaree, incontrando anche figure professionali in grado di esprimere pensieri e progettualità per poter realizzare un Piano strategico di interventi compensatori

di tipo infrastrutturale, tecnologico, sociale ed economico e che, nella primavera del 2021, saranno sintetizzati in un documento programmatico da sottoporre alle istituzioni regionali e nazionali.

Il gruppo si è concentrato su dieci temi infrastrutturali (infrastrutture di mobilità veicolare, su rotaia, di mobilità ciclopedonale per evag, scut-

Un solo tavolo per concertare i progetti e le azioni su infrastrutture e promozione

Molti hanno scoperto le nostre potenzialità della montagna durante il lockdown

tica di lavoro di squadra. «Il tema principale - ha spiegato il presidente della Comunità Montana della Valle Seriana Giampiero Calgari - è quello di tenere le persone sul nostro territorio e vivere degnamente qui. Abbiamo grossi problemi da affrontare, ma tutte le idee e i sogni che abbiamo devono diventare progetti e i progetti che devono realizzarsi e diventare opere. Per farlo dobbiamo lavorare insieme».

Digitale e turismo

Progetto per questo motivo «il gruppo sarà inclusivo - ha aggiunto Maurizio Forchini, presidente di Promoseria -; accogliamo le persone che vorranno partecipare ai lavori. Tra gli altri temi ci concentreremo su infrastrutture digitali e turismo sostenibile. In questo momento anche parlare di mobilità digitale è fondamentale: con il lockdown molte persone hanno colto l'opportunità di lavorare dalle nostre valli, ma il supporto informatico e le infrastrutture tecnologiche non sono ancora adeguate».

Bisognerebbe partire sempre e comunque dal territorio: «Siamo davanti a un territorio eterogeneo - ha aggiunto Ivan Caccia, presidente del Parco delle Orsbie Bergamasche -, con una diversità storica e culturale dei territori. Vorremmo

Gruppo Strategico Val Seriana e Valle di Scalve

I TEMI DI LAVORO

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ VEICOLARE

- studio di fattibilità per il prolungamento della superstrada da Albino fino al Ponte del Codone
- adeguamento strada nel Comune di Ponte Nossa

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SU ROTAIA

- servizio verso Nord della TEB
- considerare anche moderne tecnologie per consentire un collegamento per la connessione tra arenocchia e Lago, turistico, montano della valle

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ CICLOPEDONALE

- sviluppo delle ciclovie: favorirle per attività scuola - lavoro
- progettualità cicloburistica in chiave moderna con collegamenti intervallati, recuperando vecchio tracciato, strade agroviabilizzate e sentieri per un utilizzo turistico per le e bike, trekking o cavallo

INFRASTRUTTURE DIGITALI

- azioni concrete che possano portare nel breve periodo a una copertura completa ed omogenea completa copertura del territorio montano con fibra di adempita velocità

COMITATO BERGAMASCO PER LE OLIMPIADI 2026

- cogliere le opportunità derivanti dall'evento sportivo e che può rappresentare un'occasione per le valli bergamasche, sia in termini di luoghi nei quali effettuare attività sportive, sia di infrastrutture, stabilimento e ricettive al servizio degli atleti turisti

TURISMO SLOW COME DRIVER DI BILANCIO

- strategia combinata dentro nuclei e competenze, affinché il territorio possa trasformarsi in destinazione turistica ambientale

SUPPORTO E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

- attenzione per industria/artigianato, commercio/servizi e agricoltura/silvicoltura
- alla pianificazione territoriale il compito di creare le condizioni affinché questi settori possano crescere e convivere dentro principi di sostenibilità ambientale, con scelte fatte in una direzione di crescita green e legale alle logiche di economia circolare

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ DELLE VALLI

- identificazione e sostegno di iniziative legate alle tradizioni, percorsi storici, culturali, produzioni tipiche ed enogastronomiche dentro le filiere a chi 2019
- linguaggi e codici non solo oggetto di catalogazione, ma di valorizzazione e messa in rete per una proposta che possa essere spendibile anche dal punto di vista turistico



L'incontro di presentazione del Gruppo strategico. In video Calgari

lavorare verso l'identificazione e il sostegno alle produzioni tipiche, all'entopreteronomia e ai percorsi storici. Senza dimenticare l'importanza della qualità dei servizi attraverso tre ambiti chiave: il socioambientale, l'ambito lavorativo e quello della scuola/formazione».

Ethica e percorsi storici

Oltre al tema delle Olimpiadi (su cui si è soffermato Anselmo Agnoli della Comunità Montana scalvina), uno dei temi, dai risvolti anche turistici importanti, è quello della ciclopedonalità: «È il tema del momento - ha aggiunto Dario Colossi, di Orsbie Style - in

Positivo riunire le energie, ma con obiettivi chiari

Le reazioni
Ghidotti (Ascom): faremo la nostra parte. Orri: si vada oltre i singoli paesi Gafforelli: contribuiremo

Un tavolo di confronto condiviso su temi importanti come quelli evidenziali dal Tavolo strategico Val Seriana Val di Scalve ha subito avuto riscontri. E qualcuno ha già chiesto di poter prendere parte ai lavori del tavolo, per contribuire. «Crediamo sia giusto - sottolinea Roberto Ghidotti di Ascom - mettere

insieme le energie del territorio, anche in prospettiva di uno sviluppo futuro ed è bello vedere che ci sia qualcuno che sta provando a dare valore al lavoro che si sta facendo in questi anni. Noi siamo molto interessati a dare una mano in questo senso i nostri iscritti si stanno impegnando per pensare a offerte mercenologiche e di servizi nuove, anche in relazione al periodo che stiamo vivendo. Noi ci siamo e siamo pronti a dire la nostra e a fare la nostra parte anche in questa prospettiva. Siamo già lavorando con i Distretti del Com-

mercio (di Clusone e dell'Alta Val Seriana). Siamo disposti ad affrontare questi temi con tutti gli attori del territorio, lavorando in sinergia, ognuno facendo la propria parte la volontà c'è».

Positivi i commenti degli amministratori. «Si tratta di un'iniziativa lodevole - dice Pietro Orri, sindaco di Vilminore e presidente della Comunità Montana di Scalve - il territorio è ampio ed è necessaria una visione d'insieme, si tratta di una questione strategica. Dal momento che il tavolo tratta in larga parte anche



Una suggestiva panoramica della Valle di Scalve

temi turistici, la nostra Comunità Montana ha delegato al tavolo l'assessore al turismo, Anselmo Agnoli. Da quello che abbiamo potuto vedere la strategia che si sta portando avanti è positiva: non guardiamo più a un singolo comune, ma a un territorio in senso ampio, con interventi che possano portare davvero valore aggiunto».

Obiettivi chiari

Bene il gioco di squadra, ma più attenzione alla montagna nelle parole del sindaco di Clusone, Massimo Morstabilini. «Il territorio preso in esame, quello che riguarda lo sviluppo turistico, dovrebbe essere quello specificatamente

**L'esperienza di Lorenza Gabelli, studente universitaria
Linea diretta con Bicocca
e tirocinio all'ufficio turistico**

Università a distanza e tirocinio in smart working dalla propria casa per Lorenza Gabelli, 21 anni, studentessa di Scienze del Turismo e comunità locali all'Università Bicocca di Milano. Il giovane universitario, la cui famiglia ha una seconda casa ad Onore dal 1985,

aveva trascorso i primi giorni della pandemia prima del lockdown di marzo ad Onore, ma ha scelto di tornare in montagna per studiare e sostenere alcuni esami. «Quest'estate e a novembre sono rimasti a Onore, sfruttando la seconda casa per lo studio», spiega Lorenza

«A novembre ho iniziato il tirocinio nell'ufficio turistico "Borgli della Presolana", un'esperienza vissuta in presenza solo pochi giorni ma dalla quale vorrei partire per il progetto di tesi». La zona rossa ha imposto lo smart working anche al tirocinante che si è ritro-

vato ad apprendere sul campo solo per 4 giorni e poi distanza niente front office ma dialogo con i turisti dai social, con la supervisione dello staff dell'entpoint. «Esperienza comunque affidata perché cambiano le aspettative di turisti dalle pagine social».

AZIONI DI TUTELA AI PRESIDI DI MONTAGNA

• digitalizzazione che possa eliminare le distanze
• garantire i servizi essenziali alla persona in chiave socio sanitaria, lavorativa e rispetto alla qualità nella formazione

RICERCA DI RISORSE

• formalizzare azioni e progetti che coinvolgono il territorio e le amministrazioni tutte affinché si possano attivare relazioni e canali di finanziamento

STRUMENTI

• arrivare a un accordo quadro delle Onzie
• protocolli d'intesa tra Enti, partecipazione a bandi, progetti aree integrate



L'ECO - A&P

are diverse può avere ruoli diversi. Sul fondovalle l'utilizzo può essere quello per scuola o lavoro, scaricando parte del traffico veicolare. Ma bisogna completare il tracciato con servizi e infrastrutture. L'altra faccia della medaglia riguarda l'utilizzo delle ebie e scopo turistico percorsi storici, agrotourismatori, percorsi della fede possono diventare strade di connessione, tracciati in cui entrano anche alloggi o borghi, da riorganizzare in chiave moderna e che possono essere il fulcro del rilancio del territorio in chiave turistica».

Infine il tema risorse. «Partecipare a questo tavolo di la-

voro è nel Dna del Gal - ha aggiunto Alex Borlini, presidente del Gal della Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi -. C'è un'esigenza di supporto alle attività economiche e bisogna cercare le risorse per farlo. Possiamo pensare di farlo attraverso la strategia delle Aree Interne che sta prendendo forma, ma anche collaborando con altri Enti, come il Bim, che ha certamente un ruolo strategico». Non è esclusa nemmeno la possibilità di proporre a Regione Lombardia un accordo quadro per lo sviluppo delle Valli che da oggi, ancora di più rispetto al passato, lavorano insieme.

www.galvalleserianaelaghi.it

Medicina e moda, distanze azzerate dal lavoro in digitale

Esperienze. Due manager hanno scelto Castione coniugando attività e tempo libero. L'Hotel Milano ha messo a disposizione spazi di co-working

ANTONELLA SAVIODELLI

Valle Seriana e Val di Scalve si candidano per diventare «Digital Valley» attraverso la copertura dell'intero territorio montano con fibra di adeguata velocità. È questo uno degli obiettivi che il «Gruppo Strategico Valle Seriana e Val di Scalve» si è prefissato: un passo importante per combattere lo spopolamento delle due valli e ancor più significativo per rendere attrattivo il territorio anche per turisti e attività che vogliono fare delle due Valli la propria casa o decentrare qui la propria attività.

Il lockdown ha fatto emergere le potenzialità della montagna, capace di regalare ampi spazi, natura da esplorare, e un luogo tranquillo dal quale poter lavorare in smart working abbattendo le distanze e migliorando la propria qualità di vita. Ma servono infrastrutture digitali moderne e questa sarà una delle grandi sfide.

NUOVO SERVIZIO

Proprio per favorire lo smart working e per rispondere alle richieste di spazi adeguati e connettività di qualità c'è chi, come l'Hotel Milano di Brivio, in questi mesi si è reinventato per dare un servizio a studenti, professionisti e aziende, offrendo spazi per co-working.

«Abbiamo accolto soprattutto a studenti universitari che si trovano qui prima della chiusura di marzo e che sono rimasti continuando a seguire le lezioni da Castione», spiega Fabio Lannotta, a loro abbiamo offerto spazi in comodato d'uso, finché c'è stata la possibilità, poi alcuni hanno preso in affitto delle ca-



Andrea Alpi Vismara e il figlio: ha deciso di lavorare restando in valle

Scotti: di giorno in videoconferenza poi mi joco la montagna Alpi Vismara: si lavora con serenità

Lannotta: abbiamo accolto studenti universitari che seguivano le lezioni

me». Diverse le aziende anche della zona che hanno sfruttato le sale riunioni per incontri con clienti o collaboratori all'esterno della propria attività.

Pendolari «vismarati»

«Abbiamo dato un servizio con spazi e connettività di qualità (proprio in tutto il territorio di Castione è partita la posa della fibra da parte di Open Fiber) e, questo ci ha permesso anche di lavorare con il ristorante e il bar anche nella formula take away».

Tra quanti hanno sfruttato questo servizio c'è anche un manager del settore bio medicale, Andrea Scotti, milanese (di Calvarate) che proprio lo scorso anno ha scelto di fare di Casti-

one della Presolana la propria casa, trasferendosi a Dorga con la famiglia ma continuando a lavorare facendo il pendolare tra Castione e Milano. Una scelta dettata dall'amore per la montagna (e Castione in particolare) e una miglior qualità della vita. Da marzo, invece, Scotti lavora con il mondo dall'ufficio in casa, con vista sulle montagne.

«Sono finito», afferma il manager, «trascorro la giornata in videoconferenza da casa, nel tempo libero posso godermi la montagna e quando ho avuto la necessità e la possibilità di fare degli incontri di lavoro ho sfruttato il servizio offerto dall'Hotel Milano».

«Vita sul monte Pura»

Da maggio a settembre anche Andrea Alpi Vismara, retail designer per una casa di moda milanese, ha lavorato a distanza dalla seconda casa a Dorga, connesso con il mondo: Australia, Giappone, Cina e molti altri Paesi.

«Capita spesso di lavorare su progetti a distanza anche mentre mi trovo all'estero, ma in questo caso è stato diverso. A marzo per non lasciare da soli i genitori di mia moglie siamo rimasti in città con la speranza a maggio abbiamo scelto di lavorare da Dorga e anche nei prossimi giorni vi torneremo», spiega il designer milanese -. In smart working al lavoro di più, farlo da casa con vista su Monte Pura, un giardino per il bambino, ampi spazi dove fare passeggiate nel tempo libero è totalmente differente. Si lavora con più serenità».

www.galvalleserianaelaghi.it



Una panoramica estiva dell'altopiano di Onore

de l'Alta Valle Seriana e della Valle di Scalve. È importante parlare di montagna e di turismo. Se si va in quest'ottica credo possa nascere qualcosa di positivo: serve darsi obiettivi chiari e una meta da raggiungere, cosa che in questi anni non si è fatto. Bisogna fare squadra ed è un bene se nasce qualcosa sotto questa linea. Bisogna anche capire chi potrà guidare questo contenitore: se sarà la Comunità montana, speriamo possa essere effettivamente «montana». Le esigenze dei nostri comuni e quelle dei comuni della Bassa Valle sono davvero molto diverse, e non possiamo più non fare attenzione a questi aspetti». Positivo il giudizio di

Gianfranco Gafforelli, presidente della Provincia, sul nuovo gruppo: «Che ci si metta insieme non può che essere positivo. È positivo che realtà territoriali limitrofe che condividono gli stessi problemi e le stesse esigenze del territorio si mettano insieme per trovare progettualità uniformi. Su questo la Provincia può dare un contributo anche in termini di struttura, se serve qualche spunto. L'importante è che vengano da loro iniziative concrete che possano essere sostenute».

«Serve l'impegno di tutti» Non un punto d'arrivo la giornata di oggi, ma un punto di partenza. «La nascita - conclu-

de Michele Schiavi, sindaco di Onore - di un gruppo che mette allo stesso tavolo tutti i soggetti che si occupano di sviluppo turistico e non solo può essere vista solo in modo positivo. Da qui in poi servirà l'impegno di tutti (Comuni e altri Enti) che dovranno credere davvero in questo progetto e nelle sue proposte. Dovremo tutti impegnarci e fare squadra indipendentemente dalle posizioni politiche di ognuno. Da oggi si inizia a lavorare. Il commento vero lo daremo tra un anno e sarà un commento su tutti noi, anche su chi oggi a quel tavolo non è ancora seduto. Da oggi in poi tutti dovremo impegnarci davvero».

Al. B.